

billi avrà finito di persuadere gli Ecclesiastici.

*Delle Date.*

427) Leggendo le antiche Carte occorrono talvolta delle date de' tempi diverse alquanto da quegli usi, ai quali noi siamo accostumati, e però di queste conviene eziandio a noi trattare.

§. I.

*Dell' Anno.*

428) I nostri Padri seguitando il costume praticato anticamente nelle Città Cristiane dell'Italia, erano usati a incominciare l'anno *Ab Incarnatione D. N. J. C.* Si vedano intorno a ciò il Baronio, du Cange, Muratori, de Rubeis, Pagi ed altri. Questo costume fu adottato dai primi Veneziani: quindi dall'anno con tal denominazione principia lo Statuto Veneto compilato nel 1242, ed ivi pure la Tavola delle *Feste del Palazzo*, e molti Stromenti vecchj ancora così sono notati. Tali sono nel Cod. del P. a carte 93, 183, tre vecchj Documenti che sono datati Anno 982, 997, e 1034 *ab Incarnatione*. Così altro del 1001: *Anno Incarnationis ejusdem Redemptoris nostri millesimo primo, Indictione quarta*. E in una donazione del D. Vital Falier a Carimano Abbate di S. Giorgio Maggiore, Ms. Sv. 13, p. 1, si legge: *Anno ab Incarnatione ejusdem Redemptoris nostri millesimo nonagesimo Indict. XIII. Rivoalti.*